



## LO TUYO ES PURO TEATRO (puro teatro)

Martedì 24 gennaio alle 18.30

presso la Sala Conferenze dell'Accademia Reale di Spagna a Roma  
si terrà un incontro sulle arti plastiche e il teatro  
organizzato dall'istituto in collaborazione con la borsista Fefa Noia.  
Si discuterà con il regista Carles Alfaro e con l'attrice Vicenta Ndongo.



*Nel teatro il prodotto di ognuna delle discipline di cui è formato, si devono leggere, non in maniera isolata, bensì come parte di un tutto che la messa in scena. La scenografia, il vestiario, l'illuminazione, i testi, convergono in un'unica produzione.*

*Carles Alfaro e Vicenta Ndongo ci parleranno di questo insieme di discipline, di questa somma di discipline, di quest'insieme di sensibilità al servizio della rappresentazione teatrale.*

***Carles Alfaro** ha alle sue spalle un solido percorso come direttore, scenografo e tecnico della luce, avendo collaborato con il Centro Dramático Nacional, Teatre Nacional de Catalunya, Teatre Lliure, il teatro della Zarzuela e il Teatro de La Abadía, fra gli altri. Attualmente ha in locandina "José K. Torturado" presso il Teatro Español di Madrid.*

***Vicenta Ndongo** è un'attrice di formazione soprattutto teatrale alla quale attualmente alterna con il cinema e la televisione. Fra i suoi lavori più conosciuti possiamo citare i films come "VOS", "En la ciudad" o "Airbag", series come "Siete vidas", "Aquí no hay quien viva" e "Hermanas" e messe in scena come "La traición", "Macbeth" o "La sospecha".*

### ARTI PLASTICHE IN SCENA

a cura di Carles Alfaro

L'arte (plastica o non) applicata all'arte scenica. La produzione di uno spettacolo, oltre il compito dell'attore. Il processo di creazione di un "ecosistema" dal quale si svilupperà l'emozione dell'opera e dei suoi protagonisti. Le diverse sensorialità complementari che dovranno confluire in un tutto, in

un'unica produzione. Incoraggiando la somma delle sensibilità (dello scenografo, del produttore dello spazio sonoro, dell'illuminazione, delle immagini, della musica, del coreografo) ma evitando la somma delle produzioni, dei disegni. Tutte queste emotività provenienti da una sola origine, da una sola fonte d'ispirazione: il testo, la parola. Uno studio drammaturgico condiviso che sviscera la parola chiave, le metafore, le immagini.

Questa drammaturgia scenica può essere costruita a partire da tre sistemi:

- a) intellettuale: suono – parola - idea
- b) eterea: luce – ombra – trasparenza/oscurità - densità
- c) materica: volume – testura - rilievo

Tutto ciò ci conduce verso una organicità immaginaria, una equazione poetica. Ad uno spazio scenico che sarà controllato da bisogni tecnici (misure del palcoscenico, ecc.) e dalle necessità poetiche. Inseguendo una astrazione mutante prima di una decorazione immutabile, uno spazio più metaforico che illustrativo, ci porterà ad un risultato più vivo che statico, morto.

Esemplifichiamo tutto questo in quattro proposte radicalmente differenti realizzate a partire dai testi, dai temi e dagli autori molto diversi:

*LA CAÍDA* de ALBERT CAMUS en el Teatro Nacional de Catalunya

*TRAICIÓN* de HAROLD PINTER en el Teatre Lliure de Barcelona

*MACBETH* de W.SHAKESPEARE en el Matadero del T.Español de Madrid

*JOSÉ K, TORTURADO* de JAVIER ORTIZ en el Fest.Temporada Alta de Girona

## **ABITARE L'ARTE**

a cura di Vicenta Ndongo

La visione di una attrice che abita gli spazi e gli ambienti nati rispettivamente dall'illuminazione e dalla scenografia.

L'esperienza si riduce a una certa sottomissione di fronte alla tirannia tecnologica o estetica? Oppure, si trasforma e diventa come una pelle che ti accoglie, che ti accompagna e dà senso al respiro del tuo "viaggio" drammaturgico in scena?

E' paragonabile l'esperienza di una attrice in un ambiente teatrale e in quello audiovisivo? Come viene percepita la relazione creativa in uno piuttosto che in un altro? E la relazione con i due elementi tecnici?

Si mostrerà, contemporaneamente, l'esperienza personale nella partecipazione come produttrice, sceneggiatrice e attrice dello spettacolo teatrale V.O.S. diretto da Carol López e il debutto presso il Teatre Lliure di Barcellona. E poi, dopo il grande successo ottenuto, l'adattamento al cinema con il lungometraggio VOS, con la regia di Cesc Gay, e con lo stesso cast.

Come venne realizzato il passaggio dal palcoscenico al set?

Si parlerà dell'esperienza della produzione del materiale drammaturgico, partendo

dall'improvvisazione, e se sia il caso oppure no di trasporre la storia nel linguaggio dell'audiovisivo.

Per maggiori informazioni: <http://www.vicentandongo.es>

### Dove:

Accademia Reale di Spagna a Roma

Piazza San Pietro in Montorio 3

tel: 06.5812806

Ingresso libero

[www.raer.it](http://www.raer.it)

### Info per la stampa:

Ufficio Stampa 339.1834504 o 347.0882910

[ufficiostampa.raer@gmail.com](mailto:ufficiostampa.raer@gmail.com)